

# ***QUI BERGAMO***

N. 192

MAGGIO 2012

Progettazione  
piscina e impianto  
nel suo complesso.



**TRA LE DIMORE STORICHE PIÙ PRESTIGIOSE DI CITTÀ ALTA, PALAZZO CALEPIO RITRÒVA GLI ANTICHI SPLENDORI IN SEGRETO. AD UN ACCURATO RESTAURO CONSERVATIVO, PROGETTATO DALL'ARCHITETTO ANDREA CASTELLUCCI.**

**C**inque m<sup>2</sup>. Città Alta, il portale cinquecentesco arcuato a piano cantile, domina il fronte est, leggermente convesso, dell'antico palazzo.

La facciata è perlonata, leone dai capitelli composti affiancano l'arco modanato con soprastante triglio a palma. Le finestrature presentano cornici molto sporgenti e, all'ultimo piano, sono decorate con motivi a ovale e mensole laterali. Ma il giardino rodoliano non appartiene a tutto il complesso. Tra le parti il dialogo non è continuo, appare disarticolato il linguaggio architettonico.

Tali difformità, affermate e imponente e rigore, hanno suscitato curiosità e la necessità di intraprendere un'indagine storica. Con questo spirito creò l'architetto Andrea Castellucci, coordinato dalla impresa Costruzioni Guastoni S.p.A., azienda specializzata da sempre nei recuperi e restauri di immobili antichi e d'epoca, ha iniziato l'intervento conservativo della fabbrica, in accordo con la Soprintendenza. Prima di iniziare i lavori è stata realizzata un'attenta e minuziosa ricerca d'archivio, che ha portato alla scoperta di un'interessante pagina di architettura e urbanistica di Città Alta. L'arch. Castellucci, in realtà, aveva fin da subito individuato una palese difformità tra due parti di una stessa facciata del palazzo: una più nobile dell'altra, semplicemente intrinseca e priva di decori.

**PALAZZO CALEPIO IN BERGAMO**



82



Le note dell'Architetto Sandro Angelini, consultate nell'inventario dei beni culturali, avevano fatto notare che su questa facciata a nord, sotto una finestra del primo piano, verso via Porta Dipinta, esisteva una pietra forata, tipica del periodo della dominazione veneziana, nella quale si potevano introdurre la denuncia segreta. Lo stesso Angelini aveva ipotizzato che questa pietra fosse stata riccolata, per il suo essere posta al primo piano, quindi più in alto rispetto alla quota di calpestio. Le indagini svolte dall'arch. Castellucci, invece, hanno chiarito i dubbi e hanno dato risposta alle domande relative alle difformità di facciata e alla collocazione della pietra forata.

Grazie all'esame della documentazione d'archivio in possesso dei proprietari è emerso che il prospetto, in esame, era stato pensato come un "dietro" senza importanza, perché esso non risultava visibile. C'era, infatti, in origine, tra il palazzo e la via Porta Dipinta, una cortina di costruzioni popolari della borgata di S. Andrea. E, tra il Palazzo Calepio e tali costruzioni, saliva un vicolo. La borgata è stata poi demolita nel 1872 per ingrandire la via, unendo il sedime delle costruzioni alla proprietà del palazzo. Sopra quest'area è poi stato creato il cortile che si presenta, oggi, in una forma inferiore rispetto all'attuale via di Porta Dipinta. Da questa ricostruzione puntuale si evince che la pietra della denuncia segreta si trova proprio nella posizione originale poiché, un tempo, adiacente al palazzo esisteva un vicolo in salita che permetteva di imbucare le lettere, ad altezza del passante. Inoltre, dato l'invaso stretto, affiancato da alle costruzioni, proteggeva i vicinari da sguardi indiscreti. Palazzo Calepio, come tutte le dimore storiche, ha una storia affascinante da raccontare. Dalla metà del XIX sec., anno di edificazione di una parte del complesso attuale, molti sono stati gli interventi che ne hanno determinato la conservazione.

83

**PALAZZO CALEPIO IN BERGAMO**



84



Arch. Castellucci... quali sono i più significativi?

L'edificio è stato costruito nella seconda metà del XVI secolo. Le trasformazioni del fronte sud corrispondono al XVII sec., mentre l'intervento sul fronte est è da datarsi nel XVIII sec. per merito dell'Arch. Filippo Rascardi. All'arch. Niccolò Calepio, invece, sono da attribuire alcune aperture al piano terra e il loggiato al piano primo. La formazione della parte centrale del fronte sud con la costruzione del cavalcavia per il giardino è, invece, da far risalire al XIX sec. Gli ultimi interventi che hanno preceduto l'attuale restauro risalgono al 1940, ma riguardavano solo la parte interna.

E il Vostro progetto quali modifiche ha apportato alla situazione precedente?

Il progetto durato ben quattro anni, ha previsto un intervento di restauro dell'edificio tutelato. Questo ha significato la sostituzione totale del manto di copertura, immedesimamente ammodernato, il consolidamento strutturale e la conservazione delle facciate. Ovvero, siamo intervenuti con integrazioni materiche, necessarie per la ricostruzione delle finestre, per le colonne e per gli altri elementi lapidei esistenti. Gli interventi di restauro hanno interessato tutti i soffitti lignei, spesso ricoperti da prestigiosi decori. Anche i graffiti all'interno del cortile sono stati ripuliti e tutti i dipinti murali hanno subito un abile intervento conservativo per opera di mani esperte.

85

# PALAZZO CALEPIO IN BERGAMO



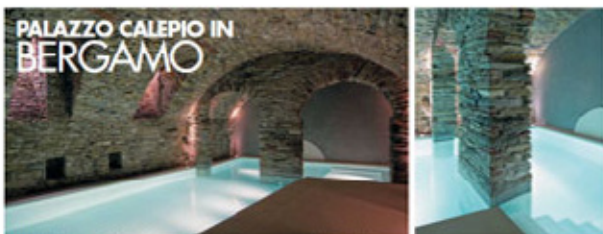
Abbiamo sostituito tutti i serramenti e dotato la dimora delle più attuali soluzioni tecnologiche, pur nel rispetto delle linee dettate da Soprintendenti. Per quanto riguarda le pavimentazioni, ad eccezione di quella in legno con disegno a quadri, che è stata recuperata, tutte le altre sono state sostituite. In realtà, la pietra d'Istria, il seminato e il colfo di recupero, hanno ricoperto quasi tutte le superfici dei pavimenti nei diversi ambienti. A questi lavori urgenti sono seguite le costruzioni, sotto la direzione veneta, dei box interni. Per quanto riguarda il "brutto" cortile che si trova sotto livello di via Porta Dipinta...

Raccogliendo l'invito dell'Angelini a ripianare al "brutto" cortile a nord, utilizzando il rapporto con la pavimentazione di via Porta Dipinta, abbiamo proposto di coprire il cortile con un giardino, lasciando scoperto solo l'accesso attuale. In questo modo, abbiamo creato una continuità visiva e planimetrica tra via Porta Dipinta e il palazzo, consentendo la scelta della macchina sotto il giardino portico, in un luogo coperto, e massiccio alla vista.

Ora, qual è la destinazione d'uso di Palazzo Calepio?

Il PSC include l'immobile nel sistema della Residenza e, proprio per questo, abbiamo ricostituito tre grandi appartamenti, uno per piano, mentre il piano terra è stato suddiviso in due alloggi ad uno studio. I piani sono collegati da una scala originale in anemite e da un ascensore che consente l'accesso fino al sottobosco.

Anche le cantine a volte, interamente realizzate in pietra, sono state restaurate e deviate ad una suggestiva Spa, ad uso esclusivo delle abitazioni. Questo luogo è magico, è la scelta della pavimentazione chiara e "morbida" in Pietra d'Istria e la posizione dei corpi illuminanti a pavimento che riflettono la luce radente alle pareti, ne esaltano questa caratteristica, intrinseca dell'ambiente sotterraneo.



## HANNO COLLABORATO

**STUDIO DI ARCHITETTURA ANON CASTELLUCCI**  
Via Vittorio Emanuele II, 23 - Bergamo  
Tel. 035 213219 - [anon@anoncastellucci.it](mailto:anon@anoncastellucci.it)

**CONSTRIZIONE QUATTRETTI SPA**  
Via G. Zanussi, 5 - Bergamo Tel. 035 240276 - Fax 035 240101  
[info@quattretti.it](mailto:info@quattretti.it) - [www.quattretti.it](http://www.quattretti.it)

**V.A.L.E.I. di Virginia Bedetti**  
Via Pietro Tosi, 20/14 Grassano (Bg) - Tel. 035 529881 - Fax 035 529882  
[info@valei.it](mailto:info@valei.it) - [www.valei.it](http://www.valei.it)

**BALON ARDANE SNC**  
Via A. Volta 2/4, Alzano (Bg) Tel. 035 751421 - Fax 035 751484  
[info@ardane.it](mailto:info@ardane.it) - [www.ardane.it](http://www.ardane.it)

**GRASSI CARLA & KATA RESTAURI**  
C/da Madonna delle Navi, 21 Bergamo (Bg) Tel/Fax 035 426753  
[info@restauri.com](mailto:info@restauri.com)

**CONELLI SA.MA RESTAURI**  
Via Leonardo da Vinci, 10 - Piacenza (Pg) Tel. 0423 104176  
[info@conelli.com](mailto:info@conelli.com)

**BREM ASCENSORI SRL**  
Via Lombardi, 6 - Biadene Scaglia (Bg) - Tel. 035 420700 - Fax 035 420707  
[info@brem.it](mailto:info@brem.it) - [www.brem.it](http://www.brem.it)

**BERGAMO CESARICHE SRL**  
Via dell'Industria, 85 Bergamo Tel. 035 424387 - Fax 035 312572  
[info@cesariche.it](mailto:info@cesariche.it)

**F.M. STUDIO SRL**  
Via P.Casati, 47/60 Via di Siero (Bg) Tel. 035 667140 - Fax 035 666042  
[info@fmstudio.it](mailto:info@fmstudio.it) - [www.fmstudio.it](http://www.fmstudio.it)

**TEL.MONICA SPA**  
Via Zanussi, 31 - Bergamo - Tel. 035 320111  
[info@telmonica.it](mailto:info@telmonica.it) - [www.telmonica.it](http://www.telmonica.it)

**STANDARD SPA di Gianfranco Micheli & Alberto**  
Via Vittorio Veneto, 26 Milano (MI) Tel. 340 132224  
[info@standard-spa.com](mailto:info@standard-spa.com) - [www.standard-spa.com](http://www.standard-spa.com)

**G.M. ELETTROPARTI SRL**  
Via F.lli Rossini, 18/21 - Pieve di Leone (Bg) - Tel. 035 340247 - [info@gm-elettroparti.it](mailto:info@gm-elettroparti.it) - [www.gm-elettroparti.it](http://www.gm-elettroparti.it)

**REMUZZI MARCO**  
Via Quaresima, 8 Bergamo - Tel. 035 341044 - Fax 035 342787  
[info@remuzzi.it](mailto:info@remuzzi.it) - [www.remuzzi.it](http://www.remuzzi.it)

**BITTOLA PARQUE T**  
Via Anoniana, 4 - Cuneo (Pg) - Tel. 035 400648  
[info@bittola.it](mailto:info@bittola.it) - [www.bittola.it](http://www.bittola.it)

**ETROP SRL**  
Via Roma, 1 - Sarnano (Bg) - Tel. 035 417021 - Fax 035 417029  
[info@etrop.it](mailto:info@etrop.it)

**ING. ANTONINO CASALE**  
Via Cervinetti 1/A - Bergamo - Tel. 035 412439 - Fax 035 453404  
[info@casale.it](mailto:info@casale.it)

**STUDIO ASSOCIATO BETTINELLI**  
Via Cervinetti, 1/A - Bergamo - Tel. 035 237026  
[info@bettinelli.it](mailto:info@bettinelli.it) - [www.bettinelli.it](http://www.bettinelli.it)